

## *I volontari in Italia: caratteristiche, modalità di impegno, motivazioni e partecipazione socio-politica*

*Ugo Ascoli ed Emmanuele Pavolini*

Il welfare italiano appare sempre meno in grado di contrastare efficacemente una complessa fenomenologia sociale dove crescono povertà, esclusione e difficoltà a vedersi riconoscere diritti sociali.

Contemporaneamente appare in netto calo il livello di partecipazione politica degli italiani: sempre meno persone si recano a votare, i sondaggi mostrano una crescente sfiducia nelle istituzioni e nelle 'virtù' della politica. La corruzione è giunta ormai ai 'piani alti' delle burocrazie pubbliche. Le mafie appaiono insediate pericolosamente anche nelle regioni del Centro e del Nord.

In questo contesto il volontariato si delinea come una 'infrastruttura sociale' di primaria importanza: coinvolgendo in misura crescente milioni di cittadini.

Per cercare di indagare le caratteristiche del volontariato in Italia è stato sottoposto un questionario ad oltre 2100 volontari ed ex-volontari distribuiti in tutto il paese e si sono comparate le loro risposte con quelle fornite ad un questionario ITANES da persone non coinvolte in attività associative.

Il volontariato appare strettamente correlato positivamente con il livello di istruzione e si declina in impegni di lunga durata e di una certa intensità. Solo l'impossibilità di conciliare l'azione volontaria con impegni familiari, di studio o di lavoro determina l'abbandono dell'impegno nelle associazioni. Lo spirito solidale, l'impegno civico, la volontà di aprirsi ad un'esperienza significativa per la propria vita e, per una minoranza, anche la spinta religiosa motivano in maniera esplicita la scelta di impegnarsi in attività di volontariato.

L'esperienza in organizzazioni viene valutata per lo più in termini positivi ed il modo di 'fare volontariato' appare in grado di coinvolgere i volontari in maniera soddisfacente. A seguito dell'esperienza di volontariato aumenta la fiducia verso gli altri, così come la disponibilità e l'apertura alle relazioni sociali.

I volontari e, in generale, coloro che sono coinvolti da una vita associativa appaiono caratterizzati da un livello più elevato di partecipazione socio-politica e culturale: appaiono più attivi nella comunità di appartenenza, più partecipi, più attenti ad intercettare informazioni, più aperti al confronto ed al dialogo con gli altri, meno passivi, ad esempio, di fronte ai media tradizionali, quali la televisione.

Fare volontariato, impegnarsi in una associazione, declinare la propria cittadinanza in azioni concrete volte a soddisfare bisogni e domande sociali o a promuovere cambiamenti di tipo sistemico: siamo di fronte a sfere di attività che rivestono un significato particolarmente rilevante in uno scenario di disuguaglianze crescenti, di aumento dell'intolleranza, di crisi della rappresentanza sociale, di forte sfiducia nei confronti della politica e di grave difficoltà delle politiche pubbliche ad affrontare efficacemente vecchi e nuovi 'rischi sociali'.

Pertanto un percorso importante per invertire alcuni segni negativi dell'attuale scenario sociale italiano passa dalla ricostruzione e dal rafforzamento di legami 'comunitari', da nuove forme di partecipazione 'dal basso' ai processi decisionali delle istituzioni a livello locale, da una spinta che alcuni settori del volontariato e dell'associazionismo possono esercitare verso la cultura dei 'beni comuni'.

Tab. 1 *Il livello di istruzione dei volontari in ottica comparata*

	Volontari	Non partecipanti ad associazioni
Massimo licenza media	25.5	47.2
Diploma scuola superiore	49.6	43.9
Laurea e post-laurea	25.0	9.0
Totale	100.0	100.0

Tab. 2 *Volontari classificati per principale organizzazione di cui fanno o hanno fatto parte*

Assistenziali, socio-sanitarie o sanitarie	34.7
Educative (scout, azione cattolica, etc)	32.1
Sportive	10.9
Culturali	8.4
Ambientaliste e di protezione civile	4.9
Altro	9.1
Totale	100.0

Tab. 3 *Numero medio di ore svolte dai volontari nel corso di un mese*

Media di ore al mese	19.6
----------------------	------

Tab. 4 *Principali motivazioni che hanno spinto a fare il volontariato (possibili due risposte; totale superiore a cento)*

	Volontari italiani
esprimere la propria solidarietà verso gli altri	50.0
vivere una esperienza significativa come persona	23.6
dovere civico	24.0
imparare qualcosa di utile per la propria vita	17.9
vivere appieno la propria fede religiosa	13.0
conoscere persone nuove	12.1
ho seguito il consiglio e l'esempio di amici e parenti	11.1

Tab. 5 *Motivi legati all'abbandono della organizzazione in cui si faceva volontariato*

<i>(percentuali calcolate per ogni item)</i>	% sul totale degli ex-volontari
Mancanza di tempo per via dei compiti familiari	58.3
Mancanza di tempo per via di lavoro o studio	35.6
Il volontario era cambiato ed aveva bisogno di fare altre esperienze	10.7
L'organizzazione era cambiata e non ci si riconosceva più in essa	10.1
Il volontario era in disaccordo su come si prendevano le decisioni interne	6.5
<i>Volontari insoddisfatti per almeno una delle seguenti due ragioni: non ci si riconosceva più nell'organizzazione o si era in disaccordo su come si prendevano decisioni</i>	16.9

Tab. 6 *I volontari e la partecipazione politica*

	Volontari	Non partecipanti ad associazioni
<i>Ha parlato di politica negli ultimi due mesi almeno settimanalmente:</i>	73.6	43.2
<i>Nell'ultimo anno l'intervistato:</i>		
- ha firmato per leggi, referendum o petizioni (raccolta delle firme, non voto)	42.7	16.6
- è andato a sentire incontri, dibattiti politici o comizi	39.6	12.0
- ha utilizzato internet o e-mail per partecipare a dibattiti o forum politici	23.8	6.7

Tab. 7 *Grado di fiducia negli altri: "A suo parere ci si può fidare della maggior parte delle persone, o bisogna essere cauti?" (scala 1-7)*

	1 (bisogna essere cauti)	2	3	4	5	6	7 (ci si può fidare)	Non sa
Volontari	28.6	6.4	7.8	16.9	20.3	10.8	7.7	1.4
Non partec. Associazioni	26.0	21.9	16.1	14.3	11.7	7.7	2.2	0.2

Tab. 8 *L'esperienza di volontariato ha inciso positivamente rispetto alla partecipazione e al grado di fiducia politico-sociale*

<i>Guardando all'esperienza che ha maturato nel tempo come volontario, tale esperienza ha inciso positivamente sul volontario rispetto a:</i>	% Volontari
senso di responsabilità e di solidarietà del volontario	91.7
capacità del volontario di collaborare concretamente con altri	90.7
senso civico del volontario	85.8
fiducia nelle persone	81.3
fiducia nelle istituzioni pubbliche locali (comune, etc.)	44.5
partecipazione personale alla vita politica locale	29.9
fiducia nella politica in generale	24.5